

Lo pneumologo: «Le sigarette elettroniche non sono di aiuto per smettere di fumare»

Dopo l'allarme dell'Oms sui rischi delle "e-cig" interviene anche l'Ausl di Piacenza: «Il consiglio è quello di farla finita con la nicotina»

Thomas Trenchi

PIACENZA

«Le sigarette elettroniche non aiutano a smettere di fumare». Dopo l'allarme lanciato dall'Organizzazione mondiale della sanità sui rischi delle cosiddette "e-cig", anche l'Ausl di Piacenza è scesa in campo per «dare un aiuto concreto a chi vuole abbandonare definitivamente il fumo».

Sul tema interviene il dottor Angelo Mangia, pneumologo dell'ospedale cittadino "Guglielmo da Saliceto" e responsabile del nuovo Centro antifumo di piazzale Milano: «Molte persone utilizzano la sigaretta elettronica per smettere di fu-

mare, pensando di combattere con le "e-cig" la dipendenza. In realtà non è affatto così, perché la presenza di nicotina fa sì che la dipendenza sia solo sostituita: si passa da una all'altra». Abitudine e gestualità, che sono due degli aspetti più difficili da gestire per chi vuole smettere di fumare, con le sigarette elettroniche non verrebbero eliminati. «Senza considerare i rischi per la salute che sono già noti - aggiunge l'esperto - Tutto dipende dalla quantità di nicotina e di sostanze tossiche presenti nei liquidi riscaldati: comunque sia non sono certo innocue». Un'analisi rinforzata dalle informazioni diffuse pochi giorni fa dall'Oms: l'agenzia delle Nazioni Unite ha

dedicato all'argomento una sezione del suo sito internet con domande e risposte, da cui è emerso che «le e-cig aumentano il rischio di malattie cardiovascolari e problemi ai polmoni».

Il dottor Mangia, quindi, dà un suggerimento preciso: «Il primo consiglio per ogni fumatore è quello di smettere di fumare. È utile ricordare che esistono farmaci e programmi di trattamento efficaci che possono aiutarlo in questo percorso. L'abolizione dell'abitudine al fumo di sigaretta è uno dei più importanti provvedimenti per la salute pubblica e individuale». Decidere di farla finita con la nicotina è infatti «l'atto terapeutico più efficace, sempre applicabile e praticamente a costo zero per le persone che soffrono di patologie polmonari o cardiovascolari». I benefici per l'organismo sono davvero notevoli a trecentosessanta gradi. «Inoltre, smettere di fumare riduce il rischio di sviluppare patologie correlate a qualsiasi età, per esempio tumori e broncopneumopatia cronica ostruttiva».



Una sigaretta elettronica in un'immagine di repertorio

va».

Da giugno, l'Azienda sanitaria locale ha attivato un centro antifumo nella Casa della salute di piazzale Milano. Gli interessati possono accedere con prenotazione Cup, con una richiesta del proprio medico di famiglia per visita pneumologica con la specifica "nell'ambulatorio

del disassuefazione dal fumo». «Quando incontriamo un paziente per la prima volta - sottolinea il dottor Mangia - facciamo una visita medica generale, misuriamo il suo grado di dipendenza da nicotina e il monossido di carbonio (CO) presente nell'aria respirata e facciamo una valutazione del

livello motivazionale a smettere di fumare. Tutti questi elementi sono utili per impostare un programma di trattamento personalizzato; la persona viene poi seguita lungo il suo percorso di disassuefazione, attraverso controlli periodici gestiti direttamente dal medico del centro».

ANGELO MANGIA



L'abolizione dell'abitudine al fumo di sigaretta è uno dei più importanti provvedimenti per la salute pubblica e individuale»